

Istituto Comprensivo - Assoro

Plesso E. Pantano – Scuola Secondaria di 1° grado

PIANO DI ESODO

PREMESSA

Per la redazione del presente piano di esodo è stato fatto, preliminarmente, uno studio approfondito dell'edificio scolastico, analizzando la localizzazione delle aule, delle scale, della palestra, dei corridoi, dei magazzini, ecc., onde determinare i percorsi di uscita più rapidi in caso di emergenza.

La lunghezza del percorso alla più vicina uscita esterna è inferiore a 30/45 metri e, comunque, a 45/60 metri, calcolando anche il percorso dal primo piano all'uscita di emergenza. ***Il tempo massimo di evacuazione è di 3 minuti e non dovrebbe essere superiore a 5 minuti.***

E' individuato, come luogo di raccolta **l'ampio slargo in via P. Nenni**, che si trova all'uscita del cancello di ingresso alle pertinenze scolastiche.

Premesso quanto sopra, per una sicura riuscita del piano di una eventuale evacuazione è prescritto che:

1) in luoghi ben visibili e nei punti più frequentati dell'edificio siano affissi:

- Pianta del piano in scala adeguata (che, nel tempo e sulla base di eventuali adeguamenti strutturali o infrastrutturali dell'edificio, può e deve modificarsi. Le frecce direzionali possono non corrispondere alle modalità di esodo);
- Modalità di esodo (che devono essere eseguite, secondo l'ordine di uscita di seguito descritto: *il numero che precede esce prima del numero che segue*);
- Procedure operative e istruzioni di sicurezza in caso di emergenza (vedi Piano delle emergenze);

2) in ogni classe siano individuati:

- un alunno apri - fila;
- un alunno chiudi - fila;
- due alunni con il compito di aiutare eventuali disabili.

3) in ogni registro di classe siano tenuti almeno 3 moduli di evacuazione (allegato 1), che verranno compilati dall'insegnante di classe al momento dell'evacuazione e da 3 moduli di scheda riepilogativa dell'area di raccolta (allegato 2);

4) la comunicazione dell'emergenza avvenga a mezzo di allarme sonoro, telefoni fissi e cellulari, a voce, secondo le seguenti modalità:

1. Avvisi con allarme sonoro.

SITUAZIONE	SUONO	RESPONSABILE ATTIVAZIONE	RESPONSABILE DISATTIVAZIONE
Inizio emergenza incendio	3 suoni intermittenti di brevi secondi	In caso di evento interno, chiunque si accorga dell'incendio In caso di evento esterno, Coordinatore emergenza	Coordinatore emergenza
Inizio emergenza terremoto	2 suoni intermittenti di brevi secondi	Coordinatore emergenza	Coordinatore emergenza
Evacuazione generale	Continuo e prolungato (circa 1 minuto)	Coordinatore emergenza	Coordinatore emergenza
Fine emergenza	Continuo	Coordinatore emergenza	Coordinatore emergenza

2. Avvisi con allarme vocale.

SITUAZIONE	AVVISO	RESPONSABILE ATTIVAZIONE	RESPONSABILE DISATTIVAZIONE
Inizio emergenza	Avviso a voce: “Emergenza incendio” o “Emergenza terremoto”	In caso di evento interno, chiunque si accorga dell'incendio In caso di evento esterno, Coordinatore emergenza, attraverso i responsabili di piano	Coordinatore emergenza, attraverso i responsabili di piano
Evacuazione generale	Avviso a voce	Coordinatore emergenza, attraverso i responsabili di piano	Coordinatore emergenza, attraverso i responsabili di piano
Fine emergenza	Avviso a voce	Coordinatore emergenza, attraverso i responsabili di piano	Coordinatore emergenza, attraverso i responsabili di piano

5) il Coordinatore dell'emergenza:

- F verifichi che i documenti sulla sicurezza (Piano di gestione delle emergenze, documento prevenzione e di protezione dai rischi, Piano di esodo) siano esposti nei plessi di loro pertinenza, sostituendoli in caso di scomparsa;
- F ad inizio d'anno scolastico e comunque entro e non oltre due settimane dall'inizio dell'anno scolastico, programmi e successivamente svolga una serie di incontri con gli alunni, in cui dare o ricordare le informazioni utili sulle procedure operative e le istruzioni di sicurezza che si possono considerare valide per tutti i possibili rischi derivanti da situazioni di emergenza (incendio, scosse sismiche, infortuni..);

F con netto anticipo, rispetto all'inizio delle lezioni di ogni anno scolastico, programmi e svolga incontri per formare, attraverso il CD ROM ministeriale (La Sicurezza e la Tutela della Salute dei Lavoratori nei luoghi di lavoro), ed informare i nuovi collaboratori scolastici e i nuovi docenti sull'uso delle attrezzature antincendio (estintori e idranti), sul piano di evacuazione del plesso, sui compiti descritti nel Piano di gestione delle emergenze dell'Istituto, sui punti di arresto e sulle modalità di arresto degli impianti.

MODALITA' DI ESODO

• PIANO SEMINTERRATO:

Per l'intero **ambiente palestra** è individuata un'unica uscita di emergenza, indicata, nello stesso ambiente, dalla segnaletica di sicurezza. Luogo di raccolta: **slargo esterno in via P. Nenni.**

Per l'intero **ambiente mensa** è individuata un'unica uscita di emergenza, indicata, nello stesso ambiente, dalla segnaletica di sicurezza. Luogo di raccolta: **slargo esterno in via P. Nenni.**

Per l'intero **ambiente archivio**, senza uscita di emergenza, è individuata n° 1 uscita (scala) che porta al primo piano, raggiunto il quale le persone seguono il percorso di sicurezza indicato, per raggiungere le uscite di emergenza segnalate. Luogo di raccolta: **slargo esterno in via P. Nenni.**

• PIANO TERRA:

Gli ambienti (aule e stanze, compresi i servizi igienici) sono numerati da 1 a 18.

Sono individuate n° 2 uscite di emergenza, per cui l'evacuazione viene articolata secondo il seguente ordine:

a) uscita di emergenza lato est:

ambienti n. **1-2-3-4-5-6-7-8-9** luogo di raccolta: **slargo esterno in via P. Nenni**

b) uscita di emergenza lato nord:

ambienti n. **17-16-15-14-13-12-11-10-18** luogo di raccolta: **slargo esterno in via P. Nenni**

c) uscita di emergenza auditorio:

ambienti n. **17-17 bis** luogo di raccolta: **slargo esterno in via P. Nenni**

• PRIMO PIANO:

Gli ambienti (aule e stanze, compresi i servizi igienici), senza scala esterna di sicurezza, sono numerati da 24 a 45. Sono individuate n° 2 uscite (scale), che portano al piano terra, raggiunto il quale le persone seguono il percorso di sicurezza indicato, per raggiungere le uscite di emergenza segnalate. L'evacuazione viene articolata nel seguente ordine:

a) scala lato est:

ambienti n. **24-23-22-21-20-19** luogo di raccolta: **slargo esterno in via P. Nenni**

b) scala lato ovest:

ambienti n. 30-29-28-27-26-25 luogo di raccolta: **slargo esterno in via P. Nenni**

O s s e r v a z i o n i:

Il Coordinatore dell'emergenza concerta, assieme al Responsabile del SPP e al Collaboratore del Dirigente Scolastico e/o, in assenza di quest'ultimo, al Responsabile di plesso, le **prove di evacuazione** (*non meno di tre, di cui una in situazione di black – out, con allarme dato a voce*), con e senza preavviso, da effettuare ogni anno scolastico.

Assoro, lì 08 gennaio 2007

Buscemi)

IL DATORE DI LAVORO
(Preside Gaetano

L RAPPRESENTANTE PER LA SICUREZZA
(Prof. Barbera Giuseppe)

MODULO DI EVACUAZIONE

PLESSO "PANTANO"

Luogo di raccolta:				
Classe	Piano	Alunni presenti	Alunni evacuati	Tempo impiegato*
Alunni dispersi**:				
Alunni feriti**:				

* Dal suono dell'allarme alla zona di raccolta

** Segnalazione nominativa

DATA li _____

FIRMA DOCENTE

SCHEDA RIEPILOGATIVA DI EVACUAZIONE

PLESSO "PANTANO"

Classe	Alunni presenti	Alunni evacuati	Alunni dispersi	Alunni feriti
Classe	Alunni presenti	Alunni evacuati	Alunni dispersi	Alunni feriti
Classe	Alunni presenti	Alunni evacuati	Alunni dispersi	Alunni feriti
Classe	Alunni presenti	Alunni evacuati	Alunni dispersi	Alunni feriti
Classe	Alunni presenti	Alunni evacuati	Alunni dispersi	Alunni feriti
Classe	Alunni presenti	Alunni evacuati	Alunni dispersi	Alunni feriti
Classe	Alunni presenti	Alunni evacuati	Alunni dispersi	Alunni feriti
Classe	Alunni presenti	Alunni evacuati	Alunni dispersi	Alunni feriti
Classe	Alunni presenti	Alunni evacuati	Alunni dispersi	Alunni feriti
TOTALE	Alunni presenti	Alunni evacuati	Alunni dispersi	Alunni feriti

DATA, li _____

FIRMA DEL COORDINATORE
